



***UCIT SRL-SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA  
ESERCIZIO 2014***

## INDICE

### Accertamenti e ispezioni, risultati e resoconto dell'attività tecnica svolta

1.1	Introduzione.....	pag. 3
1.2	Risultato d'esercizio 2014	pag. 3
1.3	L'organico di Ucit srl.....	pag. 6
1.4	Le attività collegate.....	pag. 7
1.5	Le attività impostate nel corso del 2014.....	pag. 8
1.5.1	Relazioni con il pubblico.....	pag. 11
1.5.2	Area tecnica.....	pag. 11
1.5.3	L'attività di formazione professionale .....	pag. 12
1.6	I risultati della gestione economica .....	pag. 13
1.6.1	Le vendite di Bollini .....	pag. 13
1.6.2	I dati dell'attività ispettiva.....	pag. 16
1.7	I Comuni controllati nell'esercizio 2014.....	pag. 18
1.8	L'aggiornamento dei dati del catasto impianti .....	pag. 26
1.9	Conclusioni.....	pag. 26



## **1.1 Introduzione**

La presente relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione ai Soci affidatari dei servizi oggetto del contratto di servizio.

Nel documento si procede ad illustrare i risultati dell'esercizio 2014.

Assieme al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'elenco dei Comuni controllati, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività messe in atto da Ucit nel corso del 2014, si analizzano gli scenari futuri in cui Ucit è chiamata ad operare.

## **1.2 Risultato d'esercizio 2014**

I risultati ottenuti nell'esercizio 2014 attestano concretamente il potenziale operativo della società.

Quello del 2014 non è stato un esercizio normale, anzi, per molteplici motivazioni può considerarsi senz'altro straordinario: innanzitutto per le intervenute modifiche alla normativa che regola la materia oggetto del servizio erogato, ma anche per l'impegno richiesto alla società che, oramai, ha giurisdizione amministrativa sul 75% dei Comuni della Regione ed è chiamata ad assolvere ai compiti istituzionali con un organico già sottodimensionato ed ulteriormente ridotto ad inizio anno di una persona. Inoltre la società ha svolto molteplici iniziative straordinarie a favore degli utenti ed ha assunto, nella persona del Responsabile, un ruolo di riferimento nell'ambito del tavolo tecnico, in materia energetica, istituito dalla Regione, e partecipa, come componente attivo, al Comitato Termotecnico Italiano (C.T.I.) con periodiche riunioni a Milano. Impegni professionalmente gratificanti, sicuramente, ma che non ammettono improvvisazione.

Ed è proprio grazie all'impegno profuso, ed alle sinergie stabilite con C.T.I. ed ENEA, che è stato possibile far fronte in tempo utile alle nuove disposizioni di legge, ovvero permettere agli operatori del settore ed agli utenti, per i territori della Provincia e del Comune di Udine e delle Province di Gorizia, di operare pienamente e fin da subito in conformità alle nuove normative entrate in vigore durante l'anno. Il risultato non è irrilevante se consideriamo che, a tutt'oggi, dopo oltre un anno dall'entrata in vigore del D.M. 12 febbraio 2014 e a quasi un anno dalla data fissata dal D.P.R. 74 del 2013, ovvero il primo giugno del 2014, sono ben poche le Pubbliche Amministrazioni, in ambito Nazionale, che adempiono integralmente ai nuovi, recenti obblighi in materia di energia.

Anche per l'esercizio 2014 l'obiettivo primario da conseguire era, oltre al consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi ed al continuo miglioramento delle procedure volte al contenimento dei costi di gestione, garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio dei principi fondamentali della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo 192 del 2005. Tali obiettivi sono stati pienamente rispettati dalla società, che chiude anche l'esercizio 2014 con un bilancio di esercizio positivo sia per quanto riguarda la gestione economica che per l'attività svolta.

Va considerato che il 1° giugno 2014 è pienamente entrato in vigore il D.P.R. 74/13 che ha modificato le modalità di intervento delle Amministrazioni in materia di accertamento ed ispezione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, abolendo, tra l'altro, il limite minimo del 5% di ispezioni da effettuare, fissato in precedenza dal D.Lgs. 192/2005. In tal senso è stato prontamente comunicato alle Amministrazioni Socie quanto disposto e rideterminato dall'art. 9 del D.P.R. 74/2013.

Dall'analisi dei dati di esercizio emerge che la società ha operato con continuità per tutto l'anno nell'effettuazione del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici, portando a compimento in totale 6.857 visite ispettive, di cui 5.413 nel territorio dei Comuni della Provincia di Udine, 1.072 in Comune di Udine e 1.444 nel territorio dei Comuni della Provincia di Gorizia.

L'evoluzione e potenziamento del software gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici, implementato nel mese di giugno, ha permesso l'attività di accertamento, ai sensi dei disposti di cui al D.P.R. 74/2013, su 24.689 rapporti di controllo tecnico (RCT) trasmessi per il territorio di Udine e su 11.410 trasmessi per quello di Gorizia. Dalla consultazione del data base, a fronte del continuo aggiornamento dei dati catastali, viene confermato in 150 mila il numero di impianti termici installati in Provincia di Udine ed in 48.627 installati in Provincia di Gorizia.

Il bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con un utile di euro 255.442 al netto di imposte, pagate, di euro 123.371. Definito il risultato complessivo di esercizio, si analizza nel dettaglio l'andamento dell'esercizio sui due territori, che, per sintesi, in seguito definiremo come "Udinese" quello comprendente tutti i Comuni della Provincia di Udine, compreso quindi anche il Comune di Udine, e come "Isontino" quello relativo ai Comuni della Provincia di Gorizia.

Nel riprendere quanto già esposto nella relazione dello scorso anno, si precisa che tale necessità di dettaglio è d'obbligo, anche se può definirsi conclusa la fase di startup per il territorio Isontino, poiché l'ingresso nella compagine sociale della Provincia di Gorizia ha comportato e comporterà altre ripercussioni sia a livello di organizzazione tecnica che di Conto Economico, peraltro mai sottovalutate ed anzi ampiamente riportate nelle sedi di confronto istituzionale. L'incognita maggiore deriva dalle ripercussioni del passaggio dal regime di contribuzione biennale, che era precedentemente in vigore nell'Isontino, a quello quadriennale vigente sul territorio Udinese. Analizzando l'andamento del Conto Economico sia del 2013 che del 2014, tali ripercussioni risultano ampiamente positive, ma, come anticipato già lo scorso anno, sarà più prudente attendere la chiusura del primo quadriennio di servizio nell'Isontino per poter avere in modo compiuto l'andamento della situazione. La previsione per il prossimo biennio (2015-2016), infatti, deve essere alquanto prudentiale, proprio perché si presume che il gettito da bollini dal territorio di Gorizia, previsto per il quadriennio, sia stato corrisposto quasi totalmente nei primi due anni.

Nella determinazione del risultato dell'esercizio hanno inciso fondamentalmente tre fattori:

- **I ricavi:** devono, di conseguenza, essere obbligatoriamente effettuate considerazioni distinte per i due territori.

Per il territorio Udinese viene confermato l'oramai consolidato andamento dei ricavi da bollini, che rispecchia le proiezioni definite dalla periodicità quadriennale prevista dal D.Lgs. 192/2005.

Sul territorio Isontino, invece, seppur siano state messe in atto le procedure preliminari possibili al fine di distribuire equamente nel quadriennio le trasmissioni dei bollini, il riscontro a consuntivo dei primi due esercizi ha evidenziato una risposta diversa, maggiormente tempestiva, del territorio. Sostanzialmente, oltre a coloro che risultavano in obbligo di trasmissione della documentazione, in base alla periodicità fissata per norma di legge, nel 2013 o nel 2014, hanno versato il contributo anche tutti coloro che in passato non avevano adempiuto agli obblighi di contribuzione, probabilmente anche anticipando, rispetto alle naturali scadenze, i controlli di efficienza energetica e generando in questo modo una maggiore entrata da bollini rispetto alle previsioni. Questo comportamento ha determinato un ricavo maggiore nel 2013 e nel 2014, che verrà sicuramente scontato nel biennio 2015 e 2016.

Decisamente determinante in tal senso il fattore "psicologico" conseguente alle informazioni verso gli utenti sull'avvio dei controlli ispettivi, riportate dai media locali e dagli stessi manutentori, che con buona probabilità ha spinto molti utenti non in regola con le disposizioni di legge ad una rincorsa alla regolarizzazione. Di fatto, nel territorio Isontino, non si è riscontrata una percentuale particolarmente maggiore, rispetto al territorio Udinese, di omissione degli obblighi di effettuazione della manutenzione ordinaria. Quello che invece è stato manifestamente disatteso in passato è l'assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ente del rapporto di controllo tecnico e, conseguentemente, del versamento dei contributi annessi.

Ed è principalmente per tali motivazioni che i ricavi da visite ispettive continuano ad essere maggiori delle previsioni.

- **Il contenimento dei costi:** è il secondo rilevante fattore di incidenza sul bilancio, ed è la principale conseguenza delle strategie aziendali adottate e messe efficacemente in atto negli ultimi esercizi.

A fronte di un 2013 già di per sé significativamente positivo, il 2014 vede incrementare ulteriormente i risparmi.

Gli affidamenti per forniture o servizi, alla loro scadenza, sono stati regolarmente assoggettati a procedure di gara ai sensi dei disposti di legge in materia di appalti pubblici, o a procedure comparative ad evidenza pubblica ai sensi del regolamento per gli affidamenti in economia, ottenendo importanti risparmi. Viene regolarmente data priorità di adesione alle convenzioni Consip, anche se per alcune tipologie di servizi è stato scelto di non utilizzare la piattaforma del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) per la maggiore convenienza economica dell'offerta di fornitori non presenti in Consip.

Nella sostanza il contenimento dei costi totali rispetto all'esercizio precedente, considerato l'aggravio dovuto al nuovo territorio Isontino, è da considerarsi un obiettivo pienamente raggiunto. L'aumento di alcuni costi è riconducibile puramente all'adeguamento ISTAT.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa, si è reso necessario effettuare un upgrade del gestionale per renderlo maggiormente performante e conforme ai nuovi disposti di legge. Con l'occasione è stata attivata l'area dedicata rivolta agli utenti, denominata "dati cittadino". Oltre alle molteplici nuove funzionalità implementate, da segnalare l'iniziativa, messa in atto con il fine di evitare che si determinassero, come paventato, ingiustificati oneri aggiuntivi a carico degli utenti, che ha permesso di dotare tutti gli utenti, gratuitamente, del nuovo libretto in formato digitale.

- **Lo startup nel territorio della Provincia di Gorizia:** anche sul territorio Isontino la società ha operato con continuità nell'effettuazione del servizio di controllo degli impianti termici. La fase di startup su Gorizia può considerarsi conclusa, almeno per quanto riguarda l'implementazione delle procedure e la loro messa a regime. Sostanzialmente non sono stati rilevati problemi che non sia stato possibile ricondurre entro i limiti della gestibilità, anche attraverso uno stretto e costante coordinamento con l'Amministrazione Provinciale. Infatti, oltre a concordare tutte le fasi dello startup, l'identificazione dei Comuni su cui iniziare l'attività ispettiva, e le procedure amministrative da applicare nella fase di transizione, si sono dovuti prendere, in corso d'opera, provvedimenti per le contingenze imprevedibili.

È stata portata a compimento l'attività per la costituzione del catasto territoriale degli impianti termici e, conseguentemente, una parte dei relativi costi viene imputata nell'esercizio 2014.

Il positivo risultato di esercizio si è determinato quindi, per merito di una oculata ottimizzazione delle risorse a disposizione e grazie al contenimento dei costi. Tale evidenza emerge anche dai costi totali della produzione, che registrano un decremento per il 3° anno consecutivo.

Va debitamente considerato che, a fronte dell'aumento dei ricavi da bolli derivante dal territorio Isontino, a cui si sommano i maggiori ricavi dall'attività ispettiva di entrambi i territori, si deve registrare un minor costo, rispetto al previsionale, per l'attività ispettiva.

Come accaduto già nel 2013, e con ancor maggiore evidenza verificatosi nel 2014, le necessità di coordinamento operativo straordinario, stante la situazione di emergenza dovuta all'organico sottodimensionato, si ripercuotono sul costo generale del personale che, seppur registrando la diminuzione di una unità in organico, fanno lievitare gli oneri differiti nella voce "ratei ferie e permessi maturati e non goduti".

Prosegue regolarmente la collaborazione con gli uffici, competenti per ruolo, delle amministrazioni controllanti. Molto importanti e proficue le sinergie in ambito tecnico ed amministrativo ed il reciproco supporto.

### 1.3 L'organico di Ucit srl

Per tutto l'esercizio 2014 l'organico di Ucit è consistito in tre amministrativi e due ispettori, con una ulteriore diminuzione, rispetto al 2013, dell'organico per dimissioni volontarie di una impiegata amministrativa. Un ispettore svolge, praticamente a tempo pieno, la mansione di coordinamento delle attività ispettive ed amministrative, e ricopre anche gli incarichi di Responsabile del Procedimento (RUP), con delega specifica al fine di svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal Codice Appalti, e di Responsabile della prevenzione della corruzione.

La situazione generatasi, già ampiamente e ripetutamente segnalata, ha comportato un ulteriore aggravio delle condizioni lavorative, con un accantonamento anomalo di ferie e permessi individuali.

Nel 2014 le giornate di assenza per malattia dei dipendenti sono state solamente 3, su complessive 1320 giornate di lavoro, con una incidenza di assenza dal posto di lavoro pari allo 0,22%.

Dal 2006, anno di costituzione della società, il personale è passato da n. 5 impiegati amministrativi, n. 3 ispettori e n. 1 direttore (dipendenti assunti con diverse tipologie contrattuali) alla situazione odierna: n. 3 impiegati amministrativi e n. 2 ispettori. Nel frattempo è aumentato il territorio in gestione e sono aumentate le visite ispettive e gli accertamenti da effettuare, ai sensi dei disposti di legge in materia. A questo si deve aggiungere, soprattutto, l'impegno per la gestione delle procedure di carattere amministrativo per le società partecipate.

Per quanto riguarda l'effettuazione dell'attività ispettiva, la società, non essendo possibile strutturare l'organico in modo diverso, si avvale anche di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Il numero dei professionisti varia in considerazione delle condizioni, determinate per legge, in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tutti i professionisti per poter partecipare alle selezioni ed ottenere, superata la stessa, l'affidamento, devono essere qualificati ENEA.

Anche in questo caso per una ulteriore ottimizzazione dei costi del servizio, sarebbe opportuno strutturare l'organico in modo tale da avere almeno altri due tecnici tra i dipendenti.

Ai sensi del Regolamento per il reclutamento del personale, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 101 del 2009, anche nel 2014 è stata effettuata una procedura selettiva per portare a compimento il servizio ispettivo dell'esercizio e, a fine anno, è stata implementata la procedura di selezione per gli affidamenti degli incarichi relativi al 2015.

Per completezza è necessario specificare che tali incarichi, atteso che rientrano nei disposti di legge in materia di appalti pubblici e quindi sono assoggettati alle procedure ad evidenza pubblica e di registrazione secondo le modalità definite dall'AVCP, ora A.N.AC., prevedono corrispettivi calmierati in base alle indicazioni a suo tempo impartite dalla Provincia di Udine, nell'esercizio del c.d. "*controllo analogo*", e comunque non hanno subito adeguamenti economici dal 2008 ad oggi. Deve essere altresì tenuto in debita considerazione la professionalità che deve possedere l'ispettore a cui viene affidato un incarico di questa rilevanza che, come sentenziato dalla Corte di Cassazione, è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale e non "semplice" incaricato di pubblico servizio.

Con il giorno 01 del mese di giugno 2014 è entrato pienamente in vigore il D.P.R. n. 74/2013, recante il regolamento ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 192/05, in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE. Come già accennato il decreto ha apportato significative modifiche alla normativa, ampliando i controlli alla climatizzazione estiva ed all'efficienza globale dell'impianto. Ciò ha comportato una ridefinizione degli equilibri precedentemente stabiliti dal D.Lgs. 192-05, tra accertamenti d'ufficio ed ispezioni sul campo, con un aumento dell'attività di accertamento documentale e quindi d'ufficio, l'abolizione del limite di ispezione sul 5% del totale degli impianti installati sul territorio, e nuovi criteri per la determinazione degli impianti da

assoggettare a visita ispettiva. Fin da subito, e quindi da metà esercizio, si sono adottate le nuove procedure di legge, ma deve essere debitamente considerato che il cambiamento è significativo e necessita obbligatoriamente di un periodo di transizione in cui riorganizzare le suddette attività.

#### 1.4 Le attività collegate

Durante tutto l'esercizio è stato costante il confronto con gli uffici di tutte e tre le Amministrazioni Socie, con rendicontazione dello stato di avanzamento dell'attività e la convocazione di due Assemblee dei Soci, a giugno e dicembre, per l'approvazione del progetto di bilancio di chiusura esercizio e del bilancio di previsione unitamente al piano pluriennale delle attività.

In ottemperanza agli adempimenti di cui all'art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012, il Consiglio di Amministrazione ha redatto e trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Udine, esercitante il c.d. "*controllo analogo*", il bilancio infrannuale al 30 giugno 2014. Successivamente, in ottemperanza all'art. 14 dello statuto, è stato predisposto, e trasmesso ai Soci entro il 31 ottobre 2014, il bilancio previsionale per l'esercizio 2014, redatto sulla base dei dati rilevati a consuntivo al 30 settembre, unitamente al bilancio previsionale per il 2015 ed al piano industriale pluriennale. Il piano è stato redatto tenendo conto dei cambiamenti normativi in atto, di cui però non è possibile prevedere tutte le future conseguenze stante la mancanza sia della legge Regionale che del Regolamento, a recepimento dei nuovi disposti di legge. Devono essere quindi considerate possibili variazioni di strategia derivanti, appunto, dall'entrata in vigore dei nuovi disposti di legge Regionali.

Le tariffe del servizio sono rimaste invariate rispetto al 2012, sono uguali per tutto il territorio Udinese ed Isontino, ed in questi territori c'è libera circolazione dei bollini. Questa semplificazione burocratica rappresenta indubbiamente un buon esempio di gestione amministrativa ed è stata accolta in modo positivo dagli utenti e dai manutentori, ed il riscontro positivo si è avuto anche dal territorio Isontino.

Si è intensificata nel corso dell'anno l'attività di supporto all'Autorità di Pubblica Sicurezza Provinciale e locale. Già nei primi mesi dell'anno, su richiesta della Questura di Gorizia, è stato fornito supporto tecnico nell'ambito di procedimenti pendenti presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Gorizia. In tale ambito, il Tribunale di Gorizia, nella persona Sostituto Procuratore della Repubblica, ha nominato Consulente Tecnico d'Ufficio (C.T.U.), e conferito l'incarico per consulenza tecnica in un procedimento penale, il coordinatore responsabile della società. L'incarico è stato assolto con la deposizione della Relazione Peritale, avvenuta nel mese di aprile, e, al fine di assolvere all'incarico conferito, è stato necessario effettuare tre sopralluoghi, coordinati dal Commissariato di P. S. di Monfalcone, presso i locali sottoposti al vincolo del sequestro. L'incarico, seppur gradito e diligentemente assolto, è stato molto impegnativo.

L'attività di supporto tecnico, richiesta invece dalla Polizia Municipale di Udine, ha determinato il coinvolgimento di Ucit in ben sei procedimenti a seguito di altrettanti esposti presentati da cittadini del Comune di Udine. Gli incarichi sono stati portati a compimento sempre dal coordinatore responsabile delle attività che, per assolvere al compito, ha effettuato i sopralluoghi necessari, in coordinamento con la Polizia Municipale, e successivamente ha predisposto e depositato le conseguenti Relazioni Peritali. Al fine di determinare l'impegno derivante da questa attività di supporto all'Autorità di Pubblica Sicurezza, si evidenzia che anche alcuni di questi esposti sono sfociati in ambito penale.

Anche il coinvolgimento in ambito Regionale, nel tavolo di lavoro costituito per implementare le nuove disposizioni del D.P.R. 74/13, ha rivestito indubbia importanza ed impegno. La partecipazione, in un primo tempo allargata a tutte le Amministrazioni aventi competenza in Regione, è proseguita nei successivi lavori che la Regione ha voluto effettuare in un ambito maggiormente ristretto. Anche in questo caso la società è

stata rappresentata dal coordinatore delle attività che, stante il consenso del Consiglio di Amministrazione e gli indirizzi pervenuti dai competenti Uffici delle Amministrazioni Socie, ha presentato all'Assemblea concrete proposte per agevolare il lavoro di coordinamento regionale, mettendo anche a disposizione il know how di Ucit. Tali proposte, pur essendo state accolte positivamente dalla dirigenza regionale, non hanno avuto ulteriori sviluppi e, di conseguenza, si è determinata una complicata situazione di stallo, a livello regionale, parzialmente gestita con le direttive di cui alla Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1872, del 10 ottobre 2014.

Va debitamente segnalato che, pur in assenza di coordinamento Regionale stabilito per legge, nei territori di competenza di Ucit c'è stato un tempestivo adeguamento ai nuovi disposti normativi e, fin da subito, gli utenti e gli operatori hanno potuto operare in conformità al D.P.R. 74/13. Rilevando, con discreta soddisfazione, che nessuna altra Pubblica Amministrazione in ambito Nazionale era pronta già dal 1° giugno 2014 ad ottemperare pienamente ai disposti di legge entranti in vigore in tale data, per raggiungere gli obiettivi prefissati, la società aveva per tempo messo in atto le procedure necessarie, anche concordando un non poco impegnativo up-grade del gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici. Successivamente le proroghe e gli intervenuti chiarimenti Ministeriali, unitamente al lavoro in ambito al Gruppo Consultivo del C.T.I. che ha visto ancora direttamente coinvolto il coordinatore di Ucit, hanno determinato la possibilità di implementare, come anticipato nel punto 1.2, la funzione relativa all'area "dati cittadino" ed il libretto di impianto in formato digitale.

Il progetto era stato preventivamente presentato, e ben accolto, in sede di Comitato di Consulenza e Garanzia, convocato a tal proposito dalla Provincia di Udine, ed in seguito presentato agli operatori. Obiettivo principale evitare che potessero determinarsi ingiustificati oneri, a fronte richieste improprie dei manutentori, a carico dei cittadini utenti, mettendoli in condizione di poter controllare lo stato del loro impianto termico e contemporaneamente di dotarsi del nuovo libretto di impianto, in formato digitale stampabile all'occorrenza, ai sensi del D.M. 20 febbraio 2014. Il rilascio è stato effettuato il giorno 16 dicembre 2014 e ha permesso a tutti gli utenti presenti in catasto di dotarsi gratuitamente della nuova documentazione di legge, che verrà aggiornata, di volta in volta, dal manutentore a seguito degli interventi presso l'impianto termico.

In ottemperanza ai disposti di cui alla D.G.R. n. 1872, art. 8, del 10 ottobre 2014 è stata predisposta e trasmessa alla Regione la relazione con l'attività svolta nell'ultimo biennio, con particolare riferimento all'attività ispettiva. I dati riportati in relazione sono quelli rilevati in chiusura di esercizio ed allegati al Progetto di Bilancio approvato dai Soci.

È proseguita anche l'attività di accertamento relativa agli adempimenti di cui al D.Lgs 152 del 2006, il cosiddetto "Testo Unico Ambientale". Approntate nel corso del 2012 le procedure per permettere ai responsabili degli impianti di adempiere agli obblighi previsti, nel 2013 e nel 2014 si è proseguito con la raccolta e l'archiviazione delle dichiarazioni pervenute. Parallelamente, in sede di attività ispettiva, si è provveduto all'accertamento documentale con segnalazione nel verbale in caso di inadempienza.

### **1.5 Le attività imposte nel corso del 2014**

L'obiettivo primario perseguito è stato il mantenimento dell'ordinaria gestione al fine di garantire una erogazione del servizio nei medesimi standard qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, nonostante la continua evoluzione in ambito tecnico e la riduzione di una unità del personale amministrativo.



Conclusa, come preventivato, nel primo semestre la digitalizzazione dei documenti trasmessi dall'Amministrazione Provinciale di Gorizia e quindi regolarmente completata l'implementazione del relativo catasto territoriale degli impianti termici è stato necessario, come anticipato al punto 1.4 provvedere alla implementazione delle nuove direttive derivanti dai disposti di cui al D.M. 20 febbraio 2014.

L'attività ha determinato un impegno costante per tutto l'esercizio in quanto sono stati numerosi, ed in alcuni casi contrastanti, i chiarimenti emanati dal Ministero durante l'anno. A tutto questo è venuta a sommarsi l'inerzia della Regione che, seppur sollecitata, non ha fornito l'adeguato supporto-confronto per permettere di operare scelte programmatiche certe. Di conseguenza le attività impostate, e portate a compimento, sono state effettuate sulla base del vigente Regolamento che, come ben sappiamo, dovrà essere revisionato dalla Regione, in recepimento della prossima nuova legge energetica Regionale.

Oltre, quindi, a quanto già relazionato al precedente punto 1.4, e a quanto si dirà poi al 1.5.1, si è reso necessario intervenire in modo significativo su diversi aspetti regolamentati dalla normativa tecnica, dal coordinamento che permettesse di gestire il passaggio dal D.Lgs. 192 del 2005 al D.P.R. 74/13 senza che si venisse a modificare la pressione contributiva a carico degli utenti, agli adeguamenti della modulistica, in particolare per i Rapporti di Prova.

Per permettere tutto ciò si è proceduto ad un restyling del sistema informativo di gestione del catasto degli impianti termici. Nei due ambienti di Udine e Gorizia sono state attivate le principali funzionalità per il recepimento da parte delle ditte di manutenzione dei nuovi allegati RCEE1, RCEE2 e stampa del libretto. Sono state sviluppate le funzioni per gestire un codice impianto unico relativo al riscaldamento e raffrescamento. Sono state modificate le maschere per l'adeguamento al D.P.R. 74/2013. Sono state implementate le funzionalità per l'inserimento dei dati Catastali, PDR e POD in modo da poter dialogare in futuro (tramite web service) con l'archivio delle Certificazioni Energetiche. In sostanza è stata riprogettata completamente la parte relativa al portale attivando, inoltre, l'area di "accesso ai cittadini" tramite il codice impianto e il codice fiscale, in modo da permettere al cittadino di consultare la situazione del proprio impianto scaricando/stampando il libretto.

Il riscontro da parte degli utilizzatori è stato ampiamente positivo sia in termini di facilità d'uso che di qualità dei dati. Non si sono registrate interruzioni del servizio e vengono effettuati con regolarità Dump di export al fine di garantire costantemente che non vengano persi dati.

Per quanto riguarda le attività derivanti dagli obblighi di legge per le Amministrazioni Pubbliche e per le società partecipate e controllate, oltre alla predisposizione del bilancio infrannuale, stante i vincoli in materia di anticorruzione, è stato predisposto ed approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2014, il Piano di Prevenzione della Corruzione. È stato anche nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e pianificata l'attività di formazione. Inoltre è stato adottato, sempre nella stessa seduta del Consiglio di Amministrazione, il Codice di comportamento dei dipendenti, a recepimento di quello in attuazione presso la Provincia di Udine.

Unitamente a tale attività, si è provveduto alla rendicontazione, di cui alla Circolare Ministeriale n. 15006/15 del 18 luglio 2014, relativa ai dati da trasmettere alla Prefettura nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero dell'interno e Autorità Nazionale anticorruzione.

Per quanto riguarda le attività soggette ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, tutte le procedure rientranti nell'ambito di applicazione, vengono regolarmente svolte in conformità agli stessi.

Sul portale dedicato all'Amministrazione Trasparente sono stati registrati gli affidamenti ed i dati ulteriori richiesti dall'Autorità e inviato la comunicazione PEC contenente il codice fiscale e l'indirizzo http (URL) di pubblicazione dei dati per l'anno di riferimento.

Viene, quindi, regolarmente utilizzato il portale dell'Autorità al fine di acquisire i CIG sia per la microcontrattualistica (importi inferiori a 40.000 euro ai sensi dell'art. 125 del Codice) che per le gare di appalti pubblici o per gli adempimenti previsti dall'art. 7 c. 8 del Codice dei contratti pubblici.

Sempre per quanto riguarda la conformità ai disposti di legge in materia di Codice dei contratti pubblici, viene regolarmente applicato il Regolamento per gli affidamenti in economia. Il documento, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 08 marzo 2012, è conforme a quello in vigore presso l'Amministrazione Provinciale di Udine.

In chiusura di esercizio, nel mese di dicembre, è stata pubblicata una indagine di mercato, ai sensi del vigente regolamento per lavori, servizi e forniture in economia, rivolto a Professionisti interessati ad una procedura di cottimo fiduciario afferente l'affidamento del servizio di "affidamento del servizio di assistenza contabile, fiscale e tributaria per la gestione del personale, emissione buste paga e connessi adempimenti". La procedura per l'affidamento verrà esperita nel corso del corrente esercizio.

Sempre nel corso del mese di dicembre è stato pubblicato l'avviso per la selezione finalizzata al reclutamento degli ispettori che svolgeranno il servizio ispettivo nel 2015. Anche l'iter di questa procedura troverà compimento nei primi mesi dell'esercizio in corso.

È costantemente monitorata l'efficienza dell'architettura hardware e software aziendale in considerazione dell'importanza che la stessa riveste al fine dell'espletamento del servizio cui la società è preposta.

La riorganizzazione gestionale effettuata nel 2012, con l'installazione del nuovo server aziendale e delle nuove workstation operative, ha permesso di operare al meglio e sono stati totalmente risolti i problemi riscontrati in passato. Anche le procedure di backup automatiche hanno dato garanzia di sicurezza nella conservazione dei dati in condivisione. La piattaforma di sicurezza è dotata di un efficiente firewall ed integra anti-virus e anti-spyware per proteggere la rete da svariati attacchi dinamici quali virus, spyware, worm, Trojan, attacchi phishing e vulnerabilità software.

Nel corso del 2014, è stato portato a compimento il trasloco della sede sociale di Ucit, dai locali di viale Tricesimo 246, in Udine, alla sede di via Pradamano, 2 sempre nel Comune di Udine. Il cambio di sede, sostenuto dalla Provincia di Udine, rientra nell'ambito gestionale che compete al Socio di maggioranza, finalizzato a dotare di adeguati locali la società, e di utilizzare i locali lasciati inutilizzati dal Consorzio Ausa-Corno. Infatti la nuova sede sociale di Ucit, è stata spostata proprio nei locali di proprietà del Consorzio, che si è trasferito nella sua sede di San Giorgio di Nogaro.

Le procedure per il trasloco sono iniziate già nel corso del mese di giugno, si è completato negli ultimi giorni del mese di ottobre e la piena operatività si è avuta già da inizio novembre. L'ufficio è rimasto chiuso solamente tre giorni, il tempo necessario per consentire il trasferimento. Tutte le operazioni di sistemazione dei locali per poter accedere nel nuovo stabile, sono state a carico di Ucit ed attuate, la maggior parte, in economia.

Successivamente all'insediamento, si è reso necessario, senza indugio, affrontare gli aspetti di efficienza energetica dell'immobile, che risultava molto carente. Sono stati di conseguenza individuati alcuni interventi da effettuare immediatamente prima che iniziasse la stagione invernale e, di concerto e con l'autorizzazione Consorzio, si è dato avvio ai lavori che hanno comportato interventi di miglioramento dell'efficienza energetica sulla struttura dell'edificio ed anche di modifica della parte impiantistica dedicata alla climatizzazione invernale. Anche se da parte di Ucit è stata data disponibilità ad anticipare le spese ed anche ad accollarsi buona parte degli oneri, il via libera per i lavori, dal Consorzio, è pervenuto a stagione invernale avanzata e, di conseguenza, è stato possibile completare l'opera di miglioramento della prestazione energetica dell'edificio solamente a fine anno. I lavori che hanno interessato l'immobile riguardano la

controsoffittatura dei locali garage ed archivio e la coibentazione esterna dei serramenti lungo tutto il perimetro del piano occupato da Ucit. I lavori invece che hanno interessato la parte impiantistica, si riferiscono alla sostituzione della centralina climatica esistente, del servomotore comandato dalla stessa, della sonda di rilevamento della temperatura di mandata e l'installazione della sonda di rilevamento delle temperature esterne. Con questi interventi si è migliorata notevolmente l'efficienza dell'edificio e tale miglioramento verrà certificato con il nuovo attestato di prestazione energetica che a breve verrà rilasciato. Si vuole evidenziare che tali benefici energetici si stabiliscono in principal modo a favore della proprietà che ottiene, in questo modo, un valore aggiunto sull'immobile. Per far comprendere in modo tangibile il miglioramento ottenuto, il consumo di gas combustibile, dopo gli interventi, è diminuito di quasi il 40% (da i 75 m<sup>3</sup> di consumo nel periodo iniziale, si è passati ai circa 45 m<sup>3</sup> di consumo nei giorni maggiormente freddi).

### **1.5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)**

Durante tutto l'arco dell'anno è stato continuo l'afflusso degli utenti presso la sede di Ucit. L'ufficio è rimasto chiuso al pubblico solamente nella settimana centrale di agosto e durante le festività Natalizie. Il personale è comunque stato sempre presente, a rotazione, in ufficio. Sono state emesse 1.836 fatture di vendita bollini, per un imponibile di 851.568,24 €, di cui 980 ritirate direttamente in sede. È stata garantita la presenza in ufficio dalle ore 08:00 alle 18:00 di tutti i giorni della settimana eccetto al venerdì (08:00-17:00), con connessione telefonica attiva.

A tutti gli utenti e manutentori che hanno trasmesso comunicazioni al fine di ottenere chiarimenti è stata data risposta scritta con i riferimenti di legge specifici, e qualora richiesti anche tecnici, e spiegazioni dettagliate.

Il numero delle comunicazioni protocollate in uscita eccedenti i normali avvisi di ispezione, è stato di 802. Il numero di pratiche protocollate in ricezione è stato di 2.694, di cui la maggior parte sono le dichiarazioni di cui all'art. 284 del D.Lgs.152 del 2006.

La media delle comunicazioni telefoniche in ricezione è superiore alle 45 telefonate giornaliere.

Sono state aggiornate le pagine presenti sul portale [www.ucit.fvg.it](http://www.ucit.fvg.it) relative alla normativa vigente alla Documentazione Operativa, con i vari link di interconnessione oltre che all'implementazione del portale Amministrazione Trasparente.

Nel mese di maggio è stato organizzato, grazie alla collaborazione di ENEA, un seminario tecnico di formazione, aperto a tutti gli operatori del settore. L'adesione è stata molto alta ed è stata particolarmente gradita la partecipazione dei funzionari della Regione, delle Province e dei Comuni che hanno competenza in materia di accertamento ed ispezione sugli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva. I relatori, dell'ENEA, sono tra i maggiori esperti nazionali nel settore ed hanno potuto spiegare, agli operatori intervenuti, le procedure che sarebbero entrate in vigore di lì a pochi giorni. L'occasione si è rivelata importante anche per il confronto istituzionale, che ha coinvolto la Regione, ENEA ed Ucit, avvenuto a margine del convegno.

Nel mese di dicembre è stato organizzato il seminario di presentazione, indirizzato a tutti gli operatori del settore, per la presentazione, e le spiegazioni operative, del libretto di impianto digitale. Il seminario è il perfezionamento di un'attività avviata alla fine dell'estate che ha severamente impegnato l'Ufficio e che va totalmente a favore degli utenti.

### **1.5.2 Area tecnica**

È proseguita in modo proficuo la collaborazione con ENEA e C.T.I. ed è stato costante anche l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Oramai è dal 2010 che Ucit è associata al C.T.I., e, oltre ad essere iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione", partecipa attivamente, in

ambito dell'attività nazionale a supporto della legislazione e del mercato, all'interno del Gruppo Consultivo "libretto di impianto". I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede del C.T.I. a Milano. Causa la distanza, il dover sopperire alle carenze di organico e per le priorità derivanti dalle attività in corso, non è particolarmente agevole partecipare alle riunioni. Tuttavia, nel 2014, da giugno, principalmente per le necessità emerse a fronte della nuova normativa e per il coinvolgimento in ambito Regionale, il coordinatore delle attività ha regolarmente partecipato alle riunioni a Milano. Successivamente sono state attuate riunioni operative interne con gli ispettori per la condivisione delle principali novità.

Si è regolarmente proceduto con l'effettuazione degli audit interni tecnico-operativi al fine di verificare/valutare l'adeguatezza e l'omogeneità delle disposizioni che devono essere osservate sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti.

L'affidamento di incarico per l'attività ispettiva a due Professionisti che non avevano mai operato nel territorio Regionale, ha comportato un ulteriore importante impegno per l'ufficio in quanto gli stessi hanno avuto bisogno di un maggiore supporto operativo.

Sulla base delle disposizioni operative predisposte da ENEA e recepite dal Ministero, è stato avviato il lavoro di revisione della modulistica dei verbali che vengono rilasciati durante le ispezioni.

### **1.5.3 L'attività di formazione professionale**

Non è stata trascurata nemmeno l'attività di formazione. Due gli ambiti di intervento:

- L'aggiornamento tecnico
- L'aggiornamento amministrativo

Per quanto riguarda l'area tecnica, con l'entrata in vigore del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 si è reso necessario impostare il conseguente programma di aggiornamento professionale per il personale amministrativo e per gli ispettori. Inoltre il proliferare di provvedimenti da parte del Ministero, hanno determinato un maggiore, e necessariamente tempestivo, impegno in tal senso.

È stato quindi garantito il continuo aggiornamento professionale, in funzione dell'evoluzione della tecnica, della normazione e della legislazione, attraverso la frequenza obbligatoria ai corsi interni ed ai seminari organizzati. L'attività portata avanti rientra nella naturale prosecuzione del percorso di formazione professionale implementato nei passati esercizi. Attraverso la progressiva crescita professionale e grazie al conseguimento delle qualifiche ottenute (si ricorda che tutto il personale ispettivo è anche qualificato ENEA ed ai corsi ha partecipato anche il personale amministrativo) si determina anche il consolidamento delle potenzialità di Ucit.

In ambito amministrativo, è proseguita l'attività di formazione relativamente ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, con la partecipazione a corsi specifici rivolti alle Pubbliche Amministrazioni.

La prolifica attività di formazione ha trovato compimento con l'organizzazione del terzo seminario formativo portato a compimento nel corso dell'esercizio. Il progetto sviluppato, ha permesso di ripercorrere, dopo una breve ricostruzione della normativa vigente e individuazione di alcuni degli istituti fondamentali disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici, l'iter degli adempimenti previsti in una ipotetica procedura di gara, dalla fase di nascita del bisogno da parte della Stazione Appaltante, sino alla fase di aggiudicazione.

Il corso questa volta si è svolto secondo la modalità "in house", ossia direttamente presso la sede di Ucit, ed esclusivamente diretto al personale dipendente ed ai più stretti collaboratori, compresa la gradita partecipazione dei funzionari del Comune e della Provincia di Udine.

Nell'ottica del miglioramento degli ambiti operativi già esistenti, viene regolarmente utilizzato il portale Acquistinretepa.it, gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per la formazione professionale e-learning.

## 1.6 I risultati della gestione economica

### 1.6.1 Le vendite di Bollini

L'utile in bilancio è stato ottenuto grazie alle due principali voci di ricavo caratteristiche dell'attività: le vendite di "Bollini" e i ricavi da "Ispezioni".

Il metodo di versamento del ticket a carico degli utenti, possessori di impianto termico, tramite il "Bollino", è stato introdotto nel corso del 2008. (Giusta Delibera della Giunta Provinciale del 22/11/2007 e Delibera del Comune di Udine del 17/12/2007).

Con l'introduzione del bollino il contributo non viene versato direttamente dal cittadino/utente, ma anticipato dal manutentore, che poi addebita il costo al proprio cliente apponendo sul rapporto di controllo tecnico l'apposito contrassegno, progressivamente numerato, acquistato direttamente presso Ucit srl.

Il cosiddetto bollino è composto di due sezioni, riporta un codice numerico ed è di diverso colore e valore a seconda della potenzialità dell'impianto.

A partire dal primo gennaio 2012 le tariffe applicate sono rimaste invariate, eccetto per l'aumento dell'aliquota IVA del 1° ottobre 2013:

<b>BOLLINO</b>	<b>G (blu)</b>	<b>F1 (verde)</b>	<b>F2 (arancio)</b>	<b>F/E (rosso)</b>
POTENZIALITA' DEL GENERATORE DI CALORE	fino a 35kW	da 35 a 350 kW	oltre 350 kW	caldaie successive alla prima nelle centrali termiche
IMPORTO (IVA COMPRESA)	<b>€ 13,10</b>	<b>€ 41,33</b>	<b>€ 55,45</b>	<b>€ 26,20</b>

L'operatore appone una sezione del contrassegno sul rapporto di controllo tecnico rilasciato al cliente. L'altra sezione viene applicata sulla copia del rapporto che viene trattenuto dalla ditta.

L'applicazione dei bollini sui rapporti di controllo tecnico identifica ogni singolo impianto termico e generatore di calore, attestando l'avvenuto pagamento del ticket secondo le periodicità stabilite dalle norme di legge.

Dal 2009 la procedura è a regime ed è stata in generale ben compresa dai manutentori, anche se rimangono casi isolati che manifestano difficoltà. La situazione viene costantemente monitorata dall'ufficio e nei casi in cui si riscontrino inadempienze o non conformità in generale si procede con solleciti d'ufficio. Nella maggior parte dei casi risulta sufficiente un richiamo informale.

Per gli esercizi 2013 e 2014 l'andamento delle vendite ha subito un netto aumento, dovuto all'allargamento territoriale e dall'implementazione della procedura sul territorio Isontino.

Inoltre, analogamente a quanto accaduto a Udine nel 2008, si deve considerare l'"effetto scorta" dell'implementazione di nuove procedure che prevedono un acquisto anticipato della merce.

Dovendo considerare la periodicità della trasmissione, quadriennale per la grande maggioranza degli impianti, l'elevato numero dei bollini acquistato nel biennio 2013-2014 andrà a compensare una inevitabile diminuzione delle vendite che si prevede nel biennio successivo.

Si riporta di seguito la tabella delle vendite, con i dati relativi al periodo 2008 – 2014.

In particolare il periodo 2010-2014 è il secondo quadriennio completo nel quale ha operato a pieno regime la procedura della trasmissione telematica con l'applicazione del bollino. Si conferma l'andamento ormai

consolidato negli anni passati, con una leggera diminuzione nei mesi di luglio e agosto e un rafforzamento nei mesi autunnali, senza peraltro evidenziare picchi rilevanti.

**BOLLINI VENDUTI**

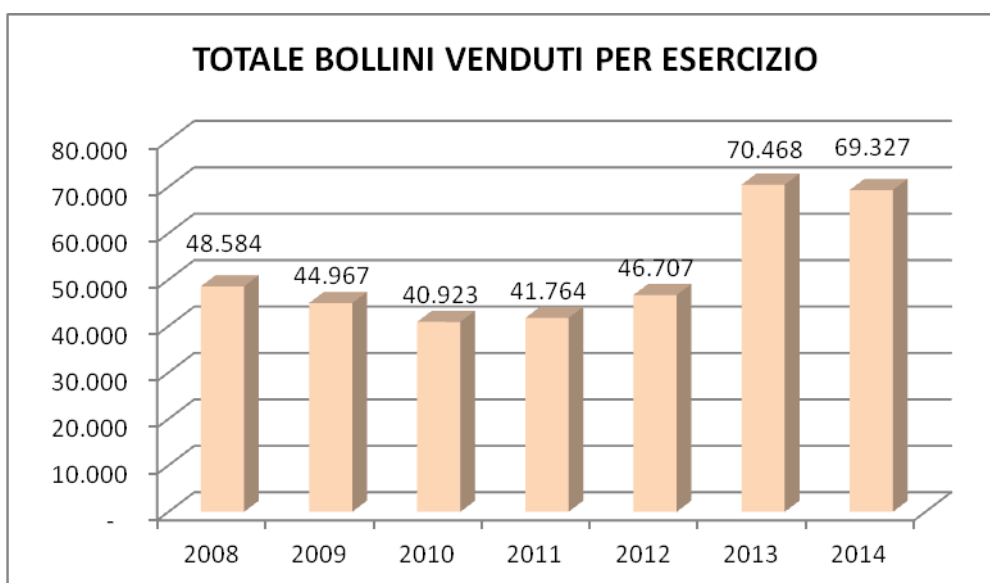
	2008				2009				2010				2011			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio					3700	318	38	64	3651	102	14	43	3349	262	49	172
febbraio	5076	322	89		4456	306	49	73	4303	128	15	65	3715	207	4	91
marzo	6785	806	148		3029	173	46	134	3972	139	15	90	3427	211	35	106
aprile	3109	361	94		3445	146	9	90	2564	103	20	38	3089	136	10	15
maggio	4260	266	102		3048	122	13	37	3101	307	56	160	2774	148	16	38
giugno	2645	116	18		3669	94	4	7	2335	184	51	68	2586	139	13	22
luglio	2384	122	40		2391	57	16	30	1918	175	38	48	1911	63	3	28
agosto	1302	240	34		1633	106	5	35	2273	105	35	30	2306	133	19	20
settembre	4278	231	23	269	3934	212	13	16	3179	287	17	142	3802	171	39	27
ottobre	7258	520	94	214	5570	254	56	53	3408	220	33	114	4778	219	31	91
novembre	3827	218	32	198	4431	175	18	71	3631	300	84	140	4027	241	55	43
dicembre	2684	282	17	120	2703	107	5	6	2694	370	35	123	2852	216	21	54
<b>totale</b>	<b>43.608</b>	<b>3.484</b>	<b>691</b>	<b>801</b>	<b>42.009</b>	<b>2.070</b>	<b>272</b>	<b>616</b>	<b>37.029</b>	<b>2.420</b>	<b>413</b>	<b>1.061</b>	<b>38.616</b>	<b>2.146</b>	<b>295</b>	<b>707</b>

	2012				2013				2014			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio	5766	321	39	73	7890	498	50	193	7282	574	82	198
febbraio	3645	319	35	68	6020	221	36	91	5371	207	18	150
marzo	4504	226	87	211	6470	390	65	205	5489	188	43	111
aprile	3259	135	9	58	4500	200	27	59	4612	251	48	100
maggio	1305	62	5	15	4187	210	35	80	5357	174	29	52
giugno	1904	81	10	51	4275	163	9	60	3531	143	47	167
luglio	4073	156	34	69	4088	124	3	12	4498	181	15	41
agosto	2011	109	4	22	3069	77	12	21	2325	226	17	59
settembre	3448	246	13	175	6583	227	31	73	6931	276	15	146
ottobre	6018	436	32	137	8077	355	64	223	7109	322	58	148
novembre	4465	187	18	63	6369	348	52	141	6676	456	91	174
dicembre	2626	134	9	34	4025	385	40	135	4944	183	21	191
<b>totale</b>	<b>43.024</b>	<b>2.412</b>	<b>295</b>	<b>976</b>	<b>65.553</b>	<b>3.198</b>	<b>424</b>	<b>1.293</b>	<b>64.125</b>	<b>3.181</b>	<b>484</b>	<b>1.537</b>

È in continuo aumento il gradimento derivante dall'adozione della procedura introdotta con il bollino, ad ulteriore conferma della positività di tale scelta. Il riscontro positivo è arrivato anche dagli operatori del territorio della Provincia di Gorizia che, come anticipato, non hanno evidenziato particolari problemi nell'applicazione delle nuove procedure.

Gli effetti migliorativi derivanti dall'applicazione di questa procedura si sono riscontrati fin da subito sugli utenti finali che, in questo modo, hanno la possibilità di identificare, tramite il numero progressivo, il proprio versamento in modo univoco e soprattutto immediato. L'apposizione infatti deve avvenire contestualmente al rilascio del rapporto di controllo tecnico in concomitanza con l'effettuazione delle prove fumi. Il bollino identifica chiaramente anche la periodicità di versamento, poiché a seconda della tipologia d'impianto, ogni ticket riporta la propria validità (2-4 anni).

Tale metodo rappresenta un significativo miglioramento anche per gli addetti del settore che hanno un riscontro visivo e immediato dei versamenti effettuati per conto dei propri clienti.



Dopo l'aggiornamento delle anagrafiche seguito alla introduzione del nuovo software gestionale, i manutentori registrati e operativi sono oltre 650, provenienti dalle Province di Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste, ma anche dalla zona del Veneto e dall'Austria.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi in via telematica con 65.359 rapporti di controllo tecnico con relativo Bollino e 600 senza Bollino, per un totale di 65.959 modelli trasmessi. Dal 01 giugno 2014 è entrato in vigore il nuovo Rapporto di controllo di efficienza energetica (RCEE Tipo 1) e, dopo un periodo di proroga, dal 15 di ottobre i vecchi modelli "Allegato G" e "Allegato F" sono stati definitivamente abrogati.

#### 2014 - RAPPORTI DI CONTROLLO TECNICO (DATI RACCOLTI PER DATA TRASMISSIONE e BOLLINO)

	UDINE COMUNE E PROVINCIA					GORIZIA					TOTALE				
	G	F1	F2	E	senza bollino	G	F1	F2	E	senza bollino	G	F1	F2	E	senza bollino
gennaio	4632	370	63	120		1847	143	21	42		6479	513	84	162	
febbraio	3897	302	49	153		1811	92	7	50		5708	394	56	203	
marzo	3865	177	51	90		1869	50	5	18		5734	227	56	108	
aprile	3426	153	23	72		1196	64	9	16		4622	217	32	88	
maggio	3348	160	19	69		1548	21	5	7		4896	181	24	76	
giugno	2390	121	12	45	23	1179	12	0	5		3569	133	12	50	23
luglio	2831	149	20	56	49	1273	18	5	16	5	4104	167	25	72	54
agosto	2047	129	16	45	36	994	13	4	7	0	3041	142	20	52	36
settembre	3160	162	18	56	77	1940	99	11	73	1	5100	261	29	129	78
ottobre	3579	258	30	108	78	1795	17	7	8	24	5374	275	37	116	102
novembre	3930	310	37	159	180	1857	41	8	13	6	5787	351	45	172	186
dicembre	3943	278	31	211	115	1917	32	9	15	6	5860	310	40	226	121
<b>totale</b>	<b>41.048</b>	<b>2.569</b>	<b>369</b>	<b>1.184</b>	<b>558</b>	<b>19.226</b>	<b>602</b>	<b>91</b>	<b>270</b>	<b>42</b>	<b>60.274</b>	<b>3.171</b>	<b>460</b>	<b>1.454</b>	<b>600</b>

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, non vi è più la distinzione dei rapporti di controllo tecnico per fascia di potenza, ma per tutti i generatori a fiamma si utilizza lo stesso Rapporto di controllo di efficienza energetica, con l'unica distinzione del bollino applicato.

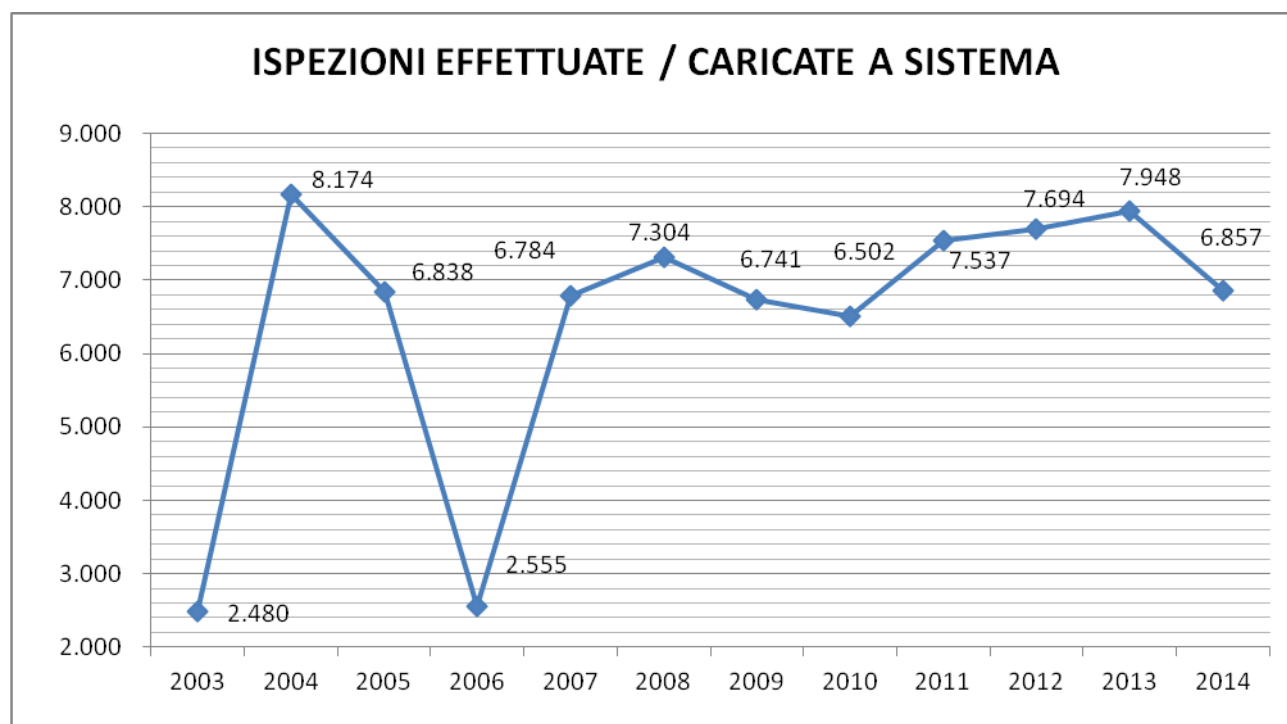
Inoltre per alcune tipologie di impianti, la normativa ha previsto un dimezzamento delle periodicità di trasmissione all'ente del Rapporto di efficienza energetica, e questi sono i casi in cui è prevista la registrazione del rapporto di controllo tecnico senza l'apposizione del bollino.

### 1.6.2 I dati dell'attività ispettiva

Come già anticipato, anche il 2014 ha scontato alcune variazioni nell'assetto dell'organico, a cui la società ha cercato di dare tempestiva soluzione.

I dati di esercizio al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

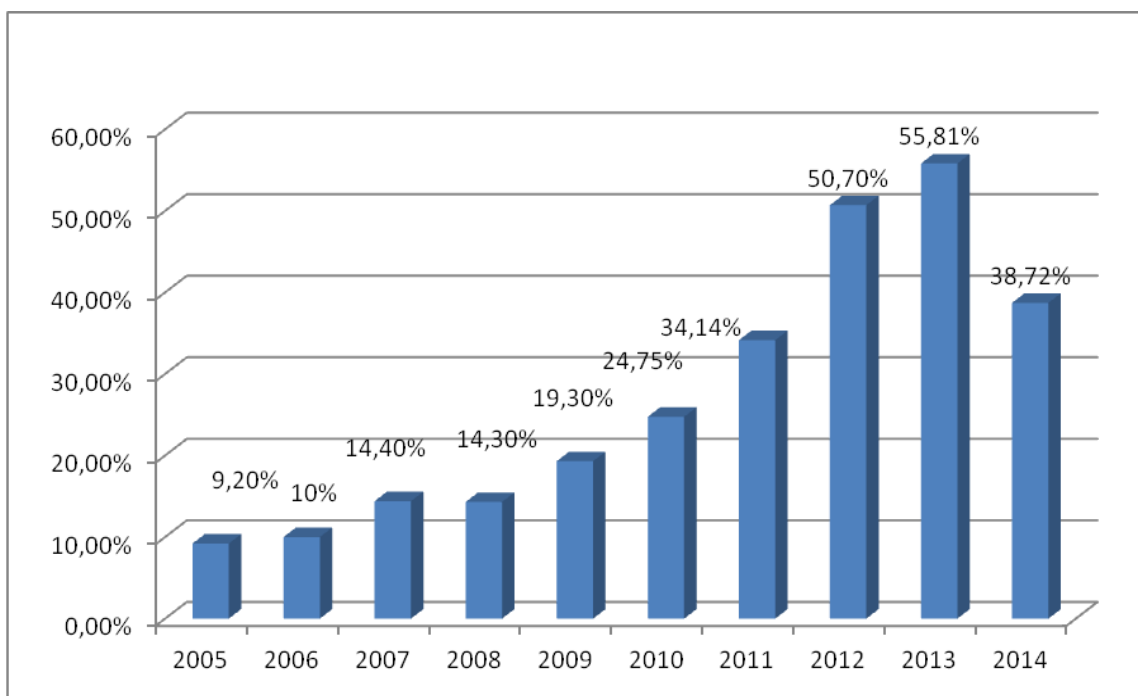
- sono stati effettuati **5.413** controlli sull'intera Provincia di Udine,
- di questi **1.072** sul territorio del Comune di Udine;
- sono stati effettuati **1.444** controlli sul territorio della Provincia di Gorizia.
- per un totale di **6.857** visite ispettive nel periodo.



Per la prima volta dall'inizio dell'attività, si registra una decisa inversione del trend che vedeva in costante crescita la percentuale delle visite senza onere a carico per l'utente, ovvero degli utenti che risultano in regola con le trasmissioni dei rapporti di controllo tecnico all'ente.

Nel 2014, infatti, solamente il 38,72% degli impianti soggetti agli adempimenti di legge mantiene la regolarità nella trasmissione all'Ente.





Anche se il dato può sembrare relativamente basso, è però alquanto significativo per quanto riguarda la regolarità di progressione e l'avvio dell'attività ispettiva su un territorio completamente nuovo. Segnale questo che sta dando frutto il lavoro congiunto tra gli Enti preposti ai controlli e le varie Associazioni di categoria, e che vi è sempre una maggiore attenzione da parte dell'utenza al rispetto delle regole e dell'ambiente. Con l'introduzione del nuovo territorio era prevedibile che la percentuale si abbassasse leggermente, ma le ispezioni hanno evidenziato che una buona parte degli utenti era regolare con le trasmissioni presso la provincia di Gorizia:

#### ISPEZIONI 2014

	Udine	Gorizia	Totale
<b>ISPEZIONI CON ESITO NEGATIVO</b>	<b>2.400</b>	<b>500</b>	<b>2.900</b>
<b>ISPEZIONI CON ESITO POSITIVO</b>	<b>2.504</b>	<b>822</b>	<b>3.326</b>
<b>MANCATE VERIFICHE</b>	<b>509</b>	<b>122</b>	<b>631</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.413</b>	<b>1.444</b>	<b>6.857</b>

	Udine	Gorizia	Totale
<b>ISPEZIONI CON ONERE A CARICO</b>	<b>3.559</b>	<b>643</b>	<b>4.202</b>
<b>ISPEZIONI SENZA ONERE A CARICO</b>	<b>1.854</b>	<b>801</b>	<b>2.655</b>
	<b>5.413</b>	<b>1.444</b>	<b>6.857</b>

I comuni ispezionati nell'arco dell'anno sono oltre 50. Alcune ispezioni effettuate erano residui dell'anno precedente (spostamenti).

Udine capoluogo è costantemente soggetta a controllo tramite rotazione delle vie. Attualmente si continua con la rotazione, ma dal 2011 sono state ricontrollate anche vie che erano già state soggette a controllo. Il territorio della Provincia è soggetto a controllo tramite rotazione dei comuni. Tutti i Comuni della Provincia sono stati soggetti a visita ispettiva più di una volta dalla data di avvio del servizio.

### 1.7 I Comuni controllati nell'esercizio 2014

L'attività ispettiva sugli impianti termici si è svolta costantemente durante l'anno. Come anticipato, al fine di poter compensare la carenza di organico, si è dovuto ottimizzare al massimo l'operatività del personale a disposizione. Anche la gestione delle ferie dei dipendenti è stata pianificata in funzione delle esigenze aziendali. Di seguito i Comuni soggetti a controllo con le ispezioni effettuate:

	<b>comuni</b>	<b>ispezioni</b>
1	ATTIMIS	83
2	BASILIANO	5
3	CARLINO	161
4	CASSACCO	170
5	CERVIGNANO DEL FRIULI	225
6	CODROIPO	3
7	COLLOREDO DI M.A.	61
8	CORNO DI ROSAZZO	98
9	COSEANO	107
10	FAEDIS	29
11	FAGAGNA	41
12	FLAIBANO	62
13	FORGARIA NEL FRIULI	78
14	GONARS	92
15	LESTIZZA	192
16	LIGNANO SABBIA D'ORO	232
17	MAGNANO IN RIVIERA	201
18	MERETO DI TOMBA	108
19	MOIMACCO	123
20	MONTENARS	37
21	MORUZZO	125
22	NIMIS	86
23	PASIAN DI PRATO	162
24	PAVIA DI UDINE	86
25	POCENIA	76
26	POVOLETTO	70
27	PREPOTTO	62
28	PULFERO	26
29	RAGOGNA	118
30	REANA DEL ROJALE	103
31	REMANZACCO	60
32	RIVIGNANO TEOR	131
33	SAN DANIELE DEL FRIULI	1

34	SAN LEONARDO	41
35	SAN PIETRO AL NATISONE	89
36	S.MARIA LA LONGA	1
37	SAVOGNA	43
38	SEDEGLIANO	185
39	TALMASSONS	125
40	TARCENTO	161
41	TAVAGNACCO	12
42	TOLMEZZO	29
43	TORREANO	115
44	TRASAGHIS	87
45	TRICESIMO	239
46	UDINE	1.072
	<b>Totale</b>	<b>5.413</b>

1	CORMONS	213
2	FOGLIANO REDIPUGLIA	80
3	GORIZIA	153
4	GRADISCA D'ISONZO	119
5	MARIANO DEL FRIULI	145
6	ROMANS D'ISONZO	102
7	RONCHI DEI LEGIONARI	83
8	SAN CANZIAN D'ISONZO	286
9	SAN PIER D'ISONZO	1
10	STARANZANO	167
11	VILLESSE	95
	<b>Totale</b>	<b>1.444</b>

<b>Complessivo</b>	<b>6.857</b>
--------------------	--------------

In complessivo sono stati pianificati 8.920 controlli ed effettuate 6.857 visite presso il domicilio degli utenti. I controlli annullati sono stati 2.063, pari al 23,13% dei controlli programmati, suddivisi nelle seguenti tipologie:

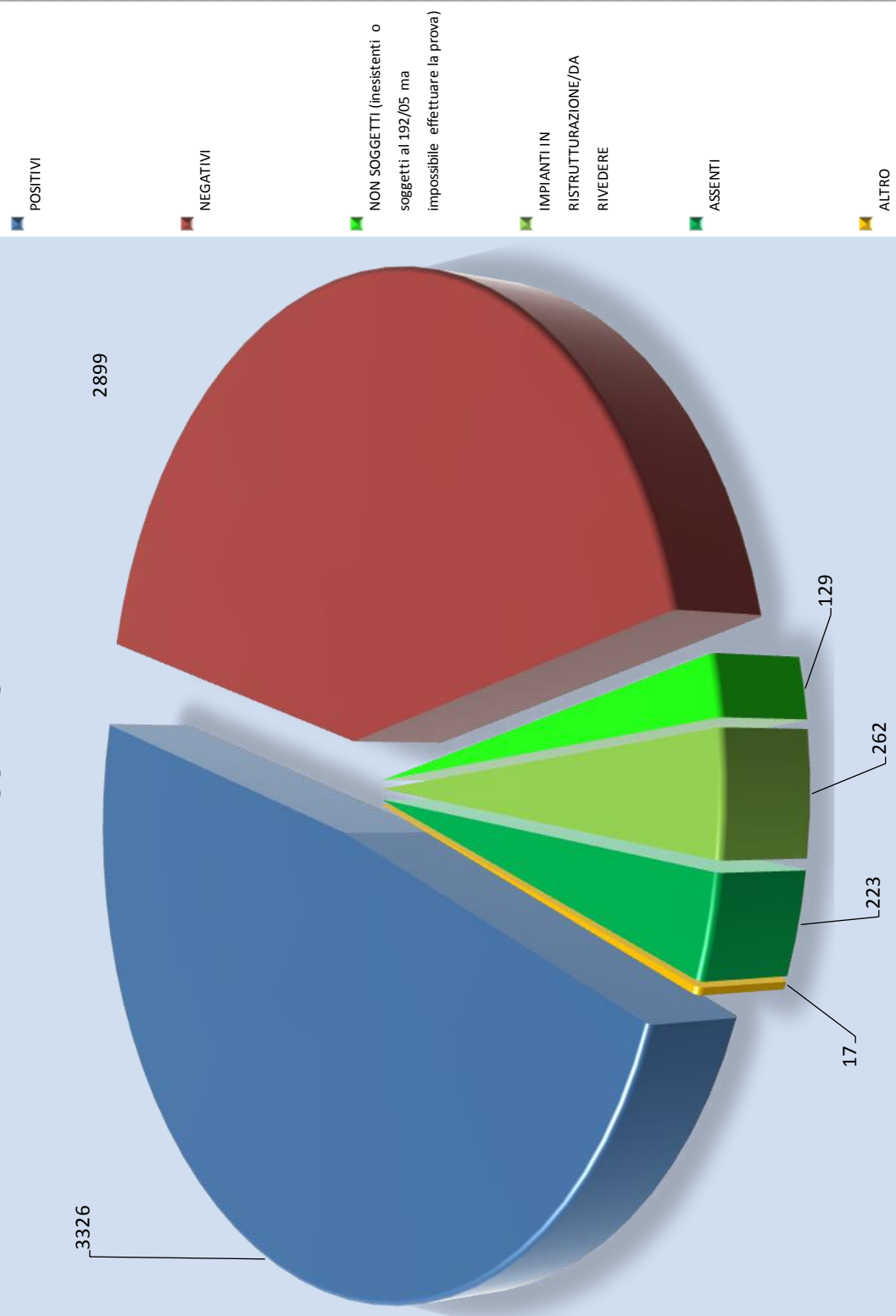
	<b>UDINE</b>	<b>GORIZIA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
Inirizzo incompleto o inesistente (indirizzo inesatto, insufficiente)	61	17	78	3,78%
Destinatario trasferito o deceduto o cambiato (sconosciuto)	1.086	145	1231	59,67%
RAR non ritirata (irreperibile)	597	127	724	35,09%
RAR respinta	1	0	1	0,05%
Decisione UCIT (controllo già effettuato, disdetta fornitura gas, cessata attività)	25	4	29	1,41%
<b>Ispezioni annullate d'ufficio - totale</b>	<b>1.770</b>	<b>293</b>	<b>2.063</b>	<b>100%</b>

Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 48,50 % e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

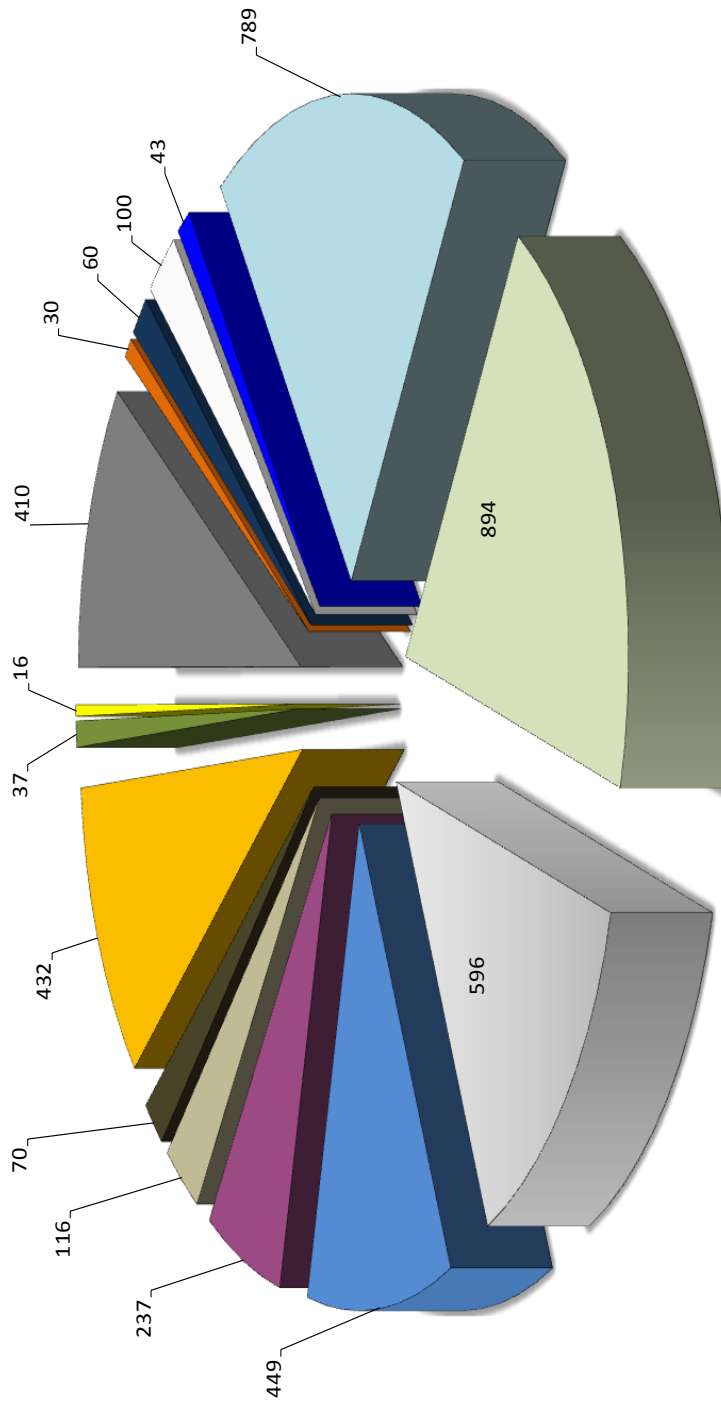
<b>ESITI VISITE ISPETTIVE</b>	<b>TOTALI</b>	<b>%</b>
<b>TOTALE IMPIANTI PROGRAMMATI</b>	<b>8.920</b>	<b>100,00%</b>
ANNULLATI	2.063	23,13%
<b>TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI</b>	<b>6.857</b>	<b>76,87%</b>
Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):		
<b>POSITIVI</b>	<b>3.326</b>	<b>48,5%</b>
<b>NEGATIVI</b>	<b>2.900</b>	<b>42,3%</b>
NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)	129	1,8%
IMPIANTI IN RISTRUTTURAZIONE/DA RIVEDERE	262	3,8%
ASSENTI	223	3,3%
ALTRO	17	0,3%

<b>TOTALE IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>2.900</b>			<b>100,00%</b>
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE GRAVI (CRITICI)	379			13%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE MENO GRAVI (VIZI FORMALI)	2.521			87%
	<b>UD</b>	<b>GO</b>	<b>TOT</b>	
<b>TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>2104</b>	<b>416</b>	<b>2520</b>	<b>100,00%</b>
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	690	99	<b>789</b>	31,3%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93	769	80	<b>849</b>	35,5%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	503	93	<b>596</b>	23,7%
Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme	261	188	<b>449</b>	17,8%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione	171	66	<b>237</b>	9,4%
Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120	93	23	<b>116</b>	4,6%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	61	9	<b>70</b>	2,8%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	381	51	<b>432</b>	17,1%
Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)	31	6	<b>37</b>	1,5%
Installazione non ammessa nello stesso locale: caldaia di tipo B e generatore di calore a combustibile solido	16	0	<b>16</b>	0,6%
Altro	405	5	<b>410</b>	16,3%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo	18	12	<b>30</b>	1,2%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	60	0	<b>60</b>	2,4%
Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente	74	26	<b>100</b>	3,9%
Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389	38	5	<b>43</b>	1,7%
<b>TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI</b>	<b>296</b>	<b>83</b>	<b>379</b>	<b>100,00%</b>
Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile	18	19	<b>37</b>	9,8%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	69	13	<b>82</b>	21,6%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente	27	2	<b>29</b>	7,7%
Rendimento di combustione insufficiente	40	7	<b>47</b>	12,4%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO> a 1000 ppm)	61	12	<b>73</b>	19,3%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	42	4	<b>46</b>	12,1%
Serranda irregolare sul canale da fumo	1	0	<b>1</b>	0,3%
Rigurgito di fumi in ambiente	7	17	<b>24</b>	6,3%
Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa	23	9	<b>32</b>	8,4%
Altro	8	0	<b>8</b>	2,1%

# IMPIANTI CONTROLLATI

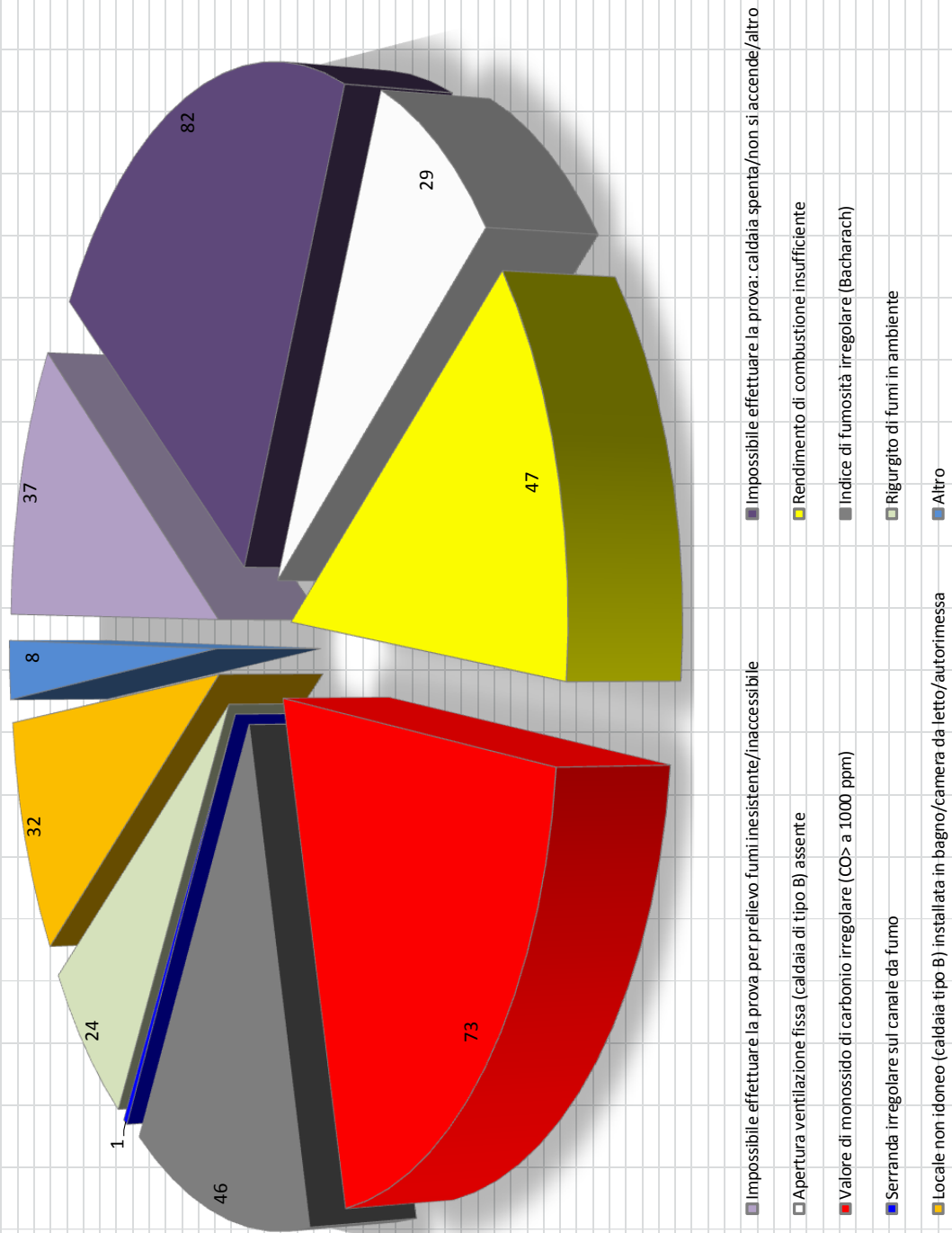


## TOTALE IMPIANTI NEGATIVI PER VIZI FORMALI



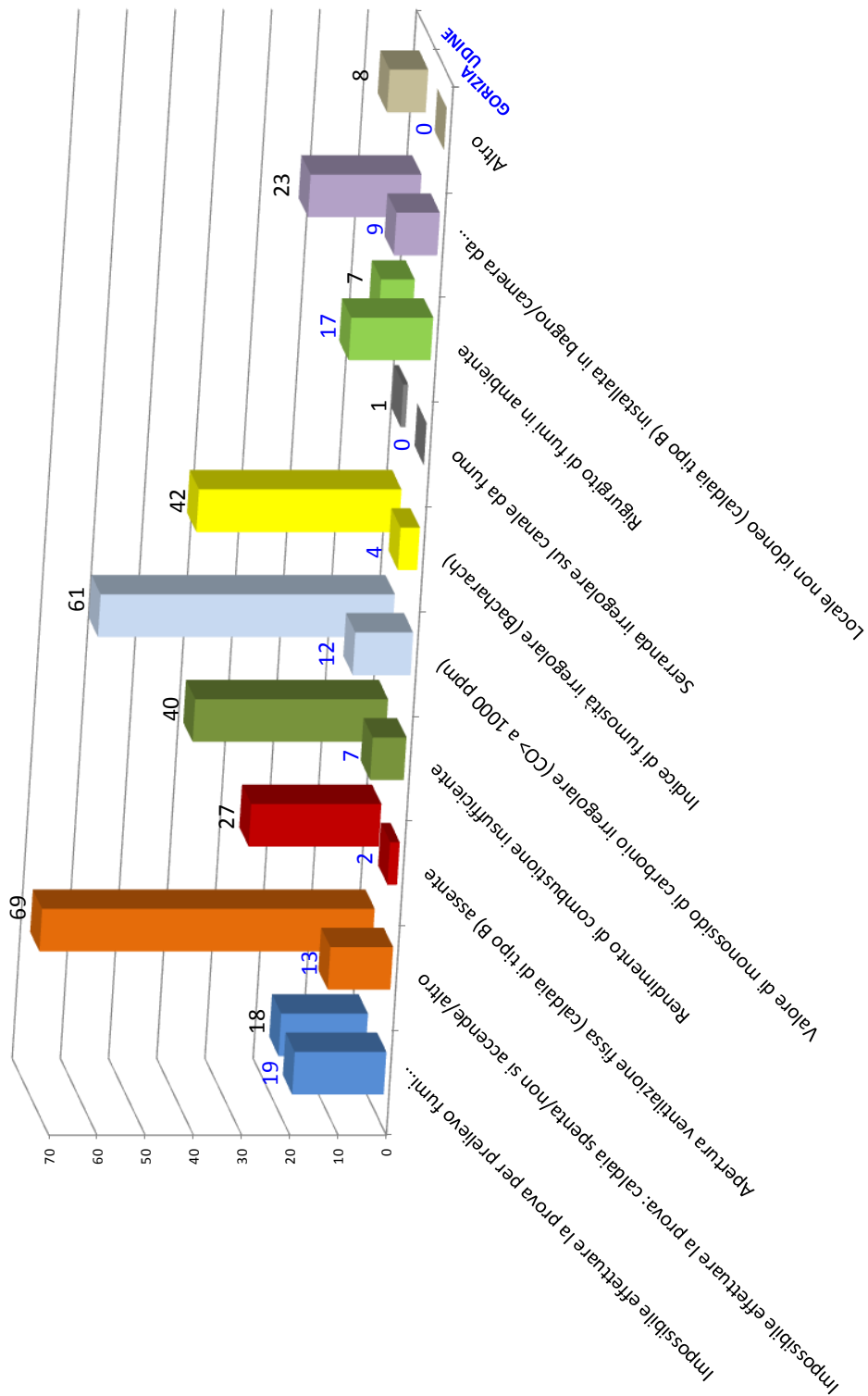
- Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione e prevista a norma di legge
- Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93
- Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente
- Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme
- Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione
- Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco REI120
- Località caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale
- Stato della coibentazione inesistente/scadente
- Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)
- Installazione non ammessa nello stesso locale: caldaia di tipo B e generatore di calore a combustibile solido
- Altro
- Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o controllore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo
- Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/controllore a gas non funzionante
- Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente
- Località caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389

## TOTALE ANOMALIE GRAVI (IMPIANTI CRITICI)





## ANOMALIE GRAVI (CRITICI) - UDINE e GORIZIA



## **1.8 L'aggiornamento dei dati del catasto impianti**

Al fine di controllare l'esattezza delle stime effettuate nei precedenti esercizi, nel corso dell'esercizio si è provveduto ad incrociare i dati contenuti nel catasto impianti termici per gli impianti attivi, con i dati rilevati dai rapporti di controllo tecnico registrati sull'applicativo dedicato.

I risultati sono quindi stati comparati con i dati ricevuti dai gestori di combustibile. Infatti per l'implementazione del catasto di Gorizia sono stati richiesti ai gestori, ed ottenuti, i dati relativi agli impianti da loro riforniti sul territorio Isontino e, con l'occasione, è stata richiesta l'integrazione dei dati anche per gli impianti riforniti in Provincia di Udine. L'esito dell'aggiornamento ha confermato le precedenti stime sul numero di impianti installati sul territorio.

Confermate anche le considerazioni che permettono di interpretare correttamente tali risultanze: ovvero, si ribadisce che non è corretto associare direttamente il numero di RCT trasmessi al numero di impianti presenti sul territorio: soprattutto per gli impianti di potenzialità superiore ai 35 kW molti dei modelli RCT registrati si riferiscono a generatori al servizio dello stesso impianto. Tale evidenza deriva dai dati trasmessi dagli stessi manutentori o terzi responsabili, al momento della registrazione degli allegati.

Anche per il numero complessivo degli allegati G sono doverose le stesse considerazioni anche se in modo più marginale. Maggiormente rilevante potrebbe invece risultare l'incidenza per le trasmissioni di RCT effettuate in anticipo rispetto alla periodicità quadriennale. Ad esempio per cambio caldaia.

Premesso questo, si determina in non oltre le 150.000 unità, il numero totale degli impianti presenti sul territorio, anche considerando i dati relativi ai bollini registrati.

L'aggiornamento dei dati registrati sul catasto degli impianti termici viene effettuato con regolarità anno per anno. Con l'implementazione della nuova piattaforma gestionale sono già operative nuove funzionalità finalizzate a migliorare la qualità dei dati trattati, che a regime consentiranno l'effettuazione di statistiche relative a molteplici aspetti della situazione impiantistica.

I dati rilevati dal gestionale attestano in n. 48.627 gli impianti termici attivi installati sul territorio dei Comuni della Provincia di Gorizia. Il dato è aggiornato alla data del 31 dicembre 2014 ma, anche in questo caso, si dovrà attendere il compimento del quadriennio per avere i dati completi. I criteri restrittivi applicati per la costituzione di questa parte di catasto, unitamente all'esperienza derivante dall'implementazione del catasto del territorio di Udine, indicano che il livello qualitativo raggiunto può definirsi sicuramente buono.

## **1.9 Conclusioni**

La modifica dei criteri di selezione secondo cui individuare gli impianti soggetti a verifica, derivante dall'entrata in vigore del DPR 74/2013, ha permesso di identificare un più elevato numero di impianti difformi rispetto agli anni precedenti.

Questo ha avuto come diretta conseguenza un maggior numero di ispezioni con onere a carico dell'utente, e soprattutto la contestazione di un maggior numero di anomalie, sia per quanto riguarda vizi formali, sia per quanto riguarda vizi gravi.

Stante la delibera della giunta regionale n. 1872 del 10/10/2014, sono state segnalati solo come mera annotazione i casi in cui l'impianto è risultato sprovvisto del nuovo libretto, salvo dare adeguata informativa all'utente della possibilità di consultare e gestire lo stesso libretto d'impianto in via telematica.

La percezione rilevata nel 2013 è stata confermata anche nel 2014 con il riacutizzarsi delle principali problematiche tecniche che specificatamente si riscontravano nei primi anni dell'attività ispettiva.

Preoccupante il continuo aumento, riscontrato in modo apprezzabile nell'anno, dei controlli negativi. Si passa dal 20,87% del 2012 al 26,80% del 2013 al 42,30% del 2014; quindi un aumento di ben il 102,7%.

Sempre alto il numero degli utenti totalmente inadempienti, ovvero che non hanno mai effettuato alcuna manutenzione ordinaria, mentre è preoccupante la percentuale di coloro che non hanno effettuato la manutenzione ordinaria e la verifica di efficienza energetica, pur avendo ricevuto la comunicazione che li assoggettava all'ispezione.

Se per la maggior parte delle contestazioni l'adeguamento ha richiesto interventi tecnici non particolarmente gravosi, per oltre il 13% dei casi negativi sono state rilevate situazioni di trascuratezza e grave inefficienza degli impianti, (47 casi con rendimento insufficiente e 73 casi con valori di monossido di carbonio oltre i limiti di legge).

Gli accertamenti eseguiti rilevano comunque un sufficiente grado di sicurezza degli impianti, anche se si segnala, appunto, una diminuzione dell'attenzione degli utenti verso il rispetto degli obblighi di legge e della necessità di manutenzione dell'impianto termico.

Dal punto di vista amministrativo, come già illustrato, l'aumento dei ricavi da bollini nel biennio 2013-2014 è stata una diretta conseguenza dell'avvio dell'attività sul nuovo territorio, e della progressiva regolarizzazione di gran parte degli impianti presenti.

Premessa questa, che fa ipotizzare un netto calo dei ricavi per il prossimo biennio, che dovrebbero riallinearsi ai dati storici. La situazione verrà monitorata costantemente durante l'anno, in modo da garantire l'equilibrio di bilancio.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, va pertanto ricordata la partecipazione a vari convegni ed incontri pubblici o riservati alle categorie interessate, che hanno trattato temi inerenti ed affini all'attività di UCIT. Si sono trattati argomenti quali: salute pubblica ed inquinamento da emissioni, sicurezza degli impianti domestici, energie alternative quali biomasse, formazione professionale; confrontandoci con: Vigili del Fuoco, ARPA del Friuli Venezia Giulia, Aziende Sanitarie, Polizia Giudiziaria, Istituti Professionali, e tutte le categorie artigiane di installatori e manutentori, Collegio dei Periti, Ordine degli Ingegneri, Confindustria, Associazioni Piccole Industrie, e le varie Associazioni dei Consumatori.

Udine, 30 marzo 2015

Prot. U2015/000167

Ucit s.r.l.  
Il Presidente  
Alberto Toneatto